



CLASSICA WINTER MARATHON

Quel ribaldo di Riboldi...

Alberto Riboldi e Paolo Sabbadini hanno conquistato il successo nella trentesima edizione della regolarità classica Winter Marathon. Al via su una Fiat 508 S Balilla Sport del 1933, i due alfiere della Franciacorta Motori si sono così aggiudicati il Trofeo Ubi Banca riservato ai vincitori. La gara si è conclusa alle 23.15 di venerdì 19 gennaio con la tradizionale passerella in Piazza Righi, a Madonna di Campiglio (TN). Tanta neve sul percorso e un freddo costante, che ha raggiunto i

-10° sul Passo Pordoi, hanno caratterizzato un'edizione ricca di novità, a cominciare dal percorso che, per la prima volta, si è sviluppato su due tappe. I due vincitori bresciani hanno concluso la corsa totalizzando 373 penalità, resistendo alla grande all'agguerrita concorrenza presente anche quest'anno in questa classica invernale riservata alle auto storiche. Al secondo posto, con una differenza di sole 4 penalità dopo un totale di 410 chilometri di gara, 60 prove e 9 impegnati-



In questa immagine, la Fiat 508 S Balilla Sport dei vincitori della gara trentina Alberto Riboldi e Paolo Sabbadini. Sopra a destra, grande festa per Ezio Sala e Gianluca Cioffi che, al via su una Lancia Aprilia del 1937, sono risultati i migliori del Trofeo Eberhard. A destra, le vetture riposano in attesa di scatenarsi sulle difficili strade della corsa di Madonna di Campiglio.

vi passi dolomitici, fra cui i completamente innevati Pordoi (m. 2239) e Gardena (m. 2121), sono giunti Guido Barcella e Ombretta Ghidotti (Porsche 356 C Coupé, 1963), autori di un'ottima condotta di gara e a un passo dal successo. Terzo gradino del podio, con 403 penalità, per i vincitori della scorsa edizione Alberto Aliverti e Alberto Maffi, della partita su una Fiat 508 C del 1937 targata Franciacorta Motori. Quarta posizione, con 412 penalità, per gli ennesimi portacolori del-

la Franciacorta Motori Lorenzo e Mario Turelli (Lancia Aprilia, 1937) e quinta, con 429 penalità, per i portabandiera della Loro Piana Classic Car Andrea Belometti e Doriano Vavassori (Fiat 508 C, 1937). L'evento, aperto ufficialmente giovedì 18 gennaio con le verifiche al Savoia Palace Hotel, è proseguito nella serata con la prima tappa che, con partenza nel centro di Campiglio e arrivo in Località Patascoss, dove si è tenuto il suggestivo dinner party nell'omonimo Rifugio, ha impegnato



RACING ATTUALITÀ
REGOLARITÀ

In questa immagine, la Porsche 356 C Coupé dei secondi assoluti Guido Barcella e Ombretta Ghidotti. Sotto, una bella visione dolomitica. A destra, la Fiat 508 C di Alberto Aliverti e Alberto Maffi, i terzi della graduatoria generale. Nell'altra pagina, dall'alto, la Lancia Aprilia di Lorenzo e Mario Turelli, i quarti della classifica assoluta, e un momento delle premiazioni finali.



DEIAS



ROMANO

i concorrenti su un percorso di 40 chilometri attraverso la Val Rendena. Dopo le 16 prove cronometrate previste a Carisolo, Bocenago e lungo la salita verso il Patascoss, la gara è entrata nel vivo, con tre equipaggi racchiusi in poche penalità. Davanti a tutti, con 60 penalità, Barcella-Ghidotti e a seguire, appaiati con 64 penalità, Riboldi-Sabbadini e gli ufficiali Volvo Antonino Margiotta e Valentina La Chiana (P120, 1958). La classifica parziale di tappa - valida per il Trofeo APT - ha premiato i primi tre equipaggi con altrettanti cesti di prodotti tipici e un weekend omaggio a Madonna di Campiglio offerto dall'azienda di promozione turistica locale. Venerdì 19 gennaio alle ore 11, sempre da Madonna di Campiglio, è partita la seconda tappa. La prima parte di percorso, che ha attraver-

sato la Val di Sole, la Val di Non e il Passo Palade, ha portato i concorrenti alla sosta per il pranzo al Safety Park di Vadena (BZ) e successivamente, dopo alcune impegnative prove sul Passo Pinei, al controllo orario di Ortisei. A questo punto la classifica parziale vedeva sempre al comando Barcella, incalzato da Turelli e da Riboldi. La classifica non è cambiata nemmeno dopo le impegnative prove cronometrate dei Passi Gardena e Pordoi, rese più difficoltose dalla presenza di neve sulla strada sia in salita che in discesa. Nessuno scossone alla graduatoria neanche dopo le prove del Passo Costalunga e di Nova Ponente, con i primi tre sempre nelle medesime posizioni, seguiti nell'ordine da Margiotta e Aliverti. Le ultime PC sul Passo della Mendola e a Folgarida sono servite a deli-



neare la classifica finale, con Aliverti autore di un'ottima serie conclusiva che lo ha portato a conquistare il terzo posto finale e Riboldi che ha sopravanzato Barcella grazie al coefficiente più favorevole della sua Fiat 508 S Balilla Sport del 1933. Fra le scuderie successo della Franciacorta Motori davanti al Classic Team Eberhard e alla Emmebi 70. Emanuela Cinelli ed Elisabetta Roselli (Mercedes-Benz 250 SL, 1967), ottime trentottesime nella classifica generale, si sono invece imposte nel Trofeo BST Tubi riservato agli equipaggi femminili. Il miglior equipaggio interamente straniero al traguardo, vincitore del Trofeo Vega, è risultato quello composto dai coniugi svizzeri Stefano e Susanna Ginesi (Porsche 914/6, 1970), che hanno prevalso nell'ordine sui connazionali Luca Prencipe e Roberto

Felici (Porsche 911 T Targa, 1969) e sui tedeschi Christian Piesch e Tanja Martens (Porsche 356 A Coupé, 1956). La Winter Marathon si è conclusa sabato 20 gennaio con i trofei speciali disputati sul lago ghiacciato. Nel Trofeo Digitech, riservato alle vetture anteguerra, vittoria di Vincenzo Bertoli e Alberto Gamba (Fiat 508 C, 1938) davanti a Lorenzo e Mario Turelli. Terza posizione per Gianmario Fontanella e Alessandro Malta (Lancia Aprilia, 1939). Nell'attesissimo Trofeo Eberhard, dedicato ai primi 32 classificati della Winter Marathon, successo di Ezio Sala e Gianluca Cioffi (Lancia Aprilia, 1937) che nella finale hanno battuto Riccardo Roversi e Michele Bellini (Lancia Aurelia B20, 1954). Terzo posto Andrea Belometti e Dorian Vavassori (Fiat 508 C, 1937).



RACING ATTUALITÀ
REGOLARITÀ



Sopra, la Lancia Aprilia di Gianmario Fontanella e Alessandro Malta, i sestì della graduatoria generale. A sinistra, i sorridenti vincitori della Winter Marathon Alberto Riboldi e Paolo Sabbadini. A destra, la Lancia Aprilia di Alberto Sacco e Marco Franzini, i dodicesimi della classifica assoluta. Nella pagina a fianco, in alto la Lancia Aprilia dei noni assoluti Fabio Salvinelli e Guido Ceccardi, sotto un po' di relax per concorrenti e vetture...



Madonna di Campiglio (TN), 18-20 gennaio 2018
30° Winter Marathon
Regolarità classica

Assoluta

1. Riboldi-Sabbadini (Fiat 508 S Balilla Sport, 1) p.ti 373; 2. Barcellona-Ghidotti (Porsche 356 C Coupé, 4) 377; 3. Aliverti-Maffi (Fiat 508 C, 1) 403; 4. Turelli-Turelli (Lancia Aprilia, 1) 412; 5. Belometti-Vavassori (Fiat 508 C, 1) 429; 6. Fontanella-Malta (Lancia Aprilia, 1) 450; 7. Margiotta-La Chiana (Volvo P120, 3) 477; 8. Roversi-Bellini (Lancia Aurelia B20, 2) 545; 9. Salvinelli-Ceccardi (Lancia Aprilia, 1) 587; 10. Bonetti-Cominardi (Porsche 912, 5) 615; 11. Fontana-Scozzesi (Lancia Fulvia Coupé 1.2, 5) 629; 12. Sacco-Franzini (Lancia Aprilia, 1) 643; 13. Gamberini-Cavalli (Porsche 356 SC Coupé, 4) 664; 14. Sala-Cioffi (Lancia Aprilia, 1) 697; 15. Garilli-Merli (Fiat 600 D, 5) 725; 16. Arzoni-Gregori

(Volvo P120, 3) 781; 17. Guggiana-Torri (Porsche 356 C Coupé, 4) 828; 18. Peli-Donà (Porsche 911 L, 5) 828; 19. Gatta-Maffina (Porsche 356 A Coupé, 3) 865; 20. Gregori-Ghidini (Fiat 600 D Multipla, 3) 871; 21. Molgora-Montini (Triumph TR2, 2) 879; 22. Spagnoli-Parisi (Fiat 520 Torpedo, 1) 897; 23. Miatto-Scapolo (Porsche 356 A Coupé, 2) 913; 24. Piona-Horigome (Triumph TR3, 2) 914; 25. Bertoli-Gamba (Fiat 508 C, 1) 919; 26. Salvetti-Spazio (Fiat 1100, 2) 979; 27. Prandelli-Pasotti (Lancia Fulvia Coupé 1.6 HF, 5) 1.011; 28. Riboldi-Riboldi (Fiat 508 C, 1) 1.019; 29. Pedrali-Finardi (MG B GT, 5) 1.020; 30. Ginesi-Rohr (Porsche 914, 5) 1.044; 31. Tosi-Bellini (Porsche 911 S 2.7, 6) 1.057; 32. Giacompo-Tecchio (Mercedes-Benz 230 SL, 4) 1.069; 33. Pighi-Callegari (Morris Mini Cooper S Mk II, 5) 1.326; 34. Ruggeri-Ruggeri (Austin Healey 3000 Mk III, 5) 1.361; 35. Gnutti-Peli (Triumph TR3, 2) 1.362; 36. Genocchio-Genocchio (Alfa Romeo Giulia 1600 Spider, 4) 1.379; 37. De Marco-Serri (Fiat OSCA 1500 Cabriolet, 3) 1.624; 38. Cinelli-Roselli (Mercedes-Benz 250 SL, 5) 1.638; 39. Bottini-Di Giovanni (Renault Alpine A110 1600S, 6) 1.661; 40.



DEIAS



DEIAS



Danesi-Foresti (Porsche 911 L, 5) 1.821; 41. Benetti-Govi (Porsche 356 Speedster, 2) 1.829; 42. Battagliola-Battagliola (Austin Healey 100 BN1, 2) 1.835; 43. Bresciani-Coen (Fiat 850 Coupé, 4) 1.866; 44. Prencipe-Felici (Porsche 911 T Targa, 5) 1.993; 45. Pasqualin-Beltrami (Alfa Romeo Giulietta Sprint, 3) 2.346; 46. Tabacchi-Deganello (Mercedes 300 sl, 2) 2.508; 47. Cheli-Benetti (Porsche 911 S, 5) 2.647; 48. Picogna-Bozzetti (Lancia Fulvia Coupé 1.3 S, 6) 2.819; 49. Mazzetti-Specchia (Innocenti Mini Cooper 1300, 6) 2.825; 50. Bosi-Carcelli (Volkswagen Maggiolino, 4) 2.897; 51. Innocenti-Pietropaolo (Porsche 911 Carrera RS, 6) 2.905; 52. Gandolfi-Savoldi (Alfa Romeo 1900 Berlina, 2) 2.935; 53. Cristiano-Maino (Porsche 911 Carrera 2.7, 6) 2.956; 54. Piesch-Martens (Porsche 356 A Coupé, 2) 2.986; 55. Cecconi-Pasotti (Fiat 1100, 2) 3.987; 56. Brendolan-Corbetta (Porsche 356 C Cabriolet, 4) 4.057; 57. Ferro-Pittolo (Alfa Romeo Giulia Super, 5) 4.078; 58. Foscarini-Boninsegni (Innocenti Mini Cooper Mk I, 5) 4.255; 59. Brack-Brack (Porsche 356 A Coupé, 2) 4.568; 60. Borello-Borello (Porsche 356 SC Coupé, 4) 4.828; 61. Codeluppi-Coriani (Porsche 356

A Coupé, 3) 4.931; 62. Bollini-Galassi (Porsche 356 C Coupé, 4) 5.679; 63. Ghidini-Ghisla (Alfa Romeo 2000 GT Veloce, 6) 5.702; 64. Motta-Vicenzi (Austin Healey 100 BN1, 2) 5.999; 65. Zoli-Corsi (Lancia Fulvia Coupé 1.3 S, 5) 6.155; 66. Valerio-Cicuto (Triumph TR3A, 3) 6.657; 67. Gianotti-Comini (Simca 1000 Coupé, 4) 6.720; 68. Ripamonti-Valseschini (Porsche 356 C Coupé, 4) 6.978; 69. Valente-Carutti (Porsche 356 C Coupé, 4) 7.073; 70. Borromeo-Comi (Fiat 1100 E, 2) 8.001; 71. Marcoli-Donde' (Alfa Romeo Giulietta Spider, 3) 9.251; 72. Colpani-Carini (Porsche 911 ST 2.5, 6) 9.371; 73. Carrara-Parchi (Lancia Fulvia Coupé Rallye 1.6, 6) 9.384; 74. Piscaglia-Bellavista (Innocenti Mini Minor Mk I, 5) 9.882; 75. Bertolini-Ciuffarella (Lancia Fulvia Coupé 1.3 S, 6) 11.398; 76. Tomasella-Cimitan (Porsche 356 C Coupé, 4) 11.902; 77. Perciaccante-Prandelli (Volkswagen Maggiolino, 3) 12.250; 78. Braggaglia-Ziliani (Lancia Fulvia Coupé 1.3 S, 6) 13.442; 79. Stefana-Stefana (Porsche 911 2.7, 6) 14.847; 80. Comini-Vidi (Alvis Sport, 2) 16.400; 81. Bonecchi-Bonecchi (Volkswagen Maggiolino, 4) 18.577; 82. Cartwright-Cartwright (MG A, 2) 18.960.